

Le officine di Santu Lussurgiu: un cantiere interattivo di conoscenza e di cura del territorio

di Lidia Decandia e Anna Uttaro

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La ricerca riguarderà il territorio di Santu Lussurgiu, un piccolo centro della Sardegna situato nella regione del Montiferru.

FENOMENO ANALIZZATO

Si analizzeranno criticamente alcune esperienze condotte nel corso di questi ultimi tre anni da Matrica Laboratorio di “fermentazione urbana” della Facoltà di Architettura di Alghero. In particolare la costruzione di alcuni laboratori di apprendimento collettivi finalizzati alla realizzazione di un piano di recupero del nucleo storico e degli assetti di paesaggio. Laboratori che hanno visto protagonisti nella realizzazione di una vera e propria “comunità di pratiche”, in cui sono stati coinvolti, in un ampio processo di conoscenza territoriale interattiva, gli abitanti di Santu Lussurgiu, i docenti, i tutor e gli studenti del blocco “Progettare nel contesto sociale”. I laboratori che si sono concretizzati in tre “officine”: un’officina della memoria, un’officina degli immaginari e un’officina di progetto, intrecciando diverse dimensioni della temporalità e le diverse scale del progetto, facendo uso di dispositivi interattivi e di linguaggi fortemente espressivi, hanno prodotto una ricerca-azione sul complesso ambiente di vita della comunità lussurgese individuando forme di azione sperimentali ed innovative per il recupero del nucleo storico e la progettazione del paesaggio.

OBIETTIVI

L’obiettivo del lavoro sarà finalizzato ad una lettura critica dell’esperienza svolta, mirata da un lato a analizzare i risultati raggiunti, dall’altro a mettere in luce le questioni problematiche emerse nel corso del lavoro. In particolare si tenderà a mettere in luce e ad individuare possibili metodologie sperimentali per attivare, attraverso l’uso di linguaggi e dispositivi sensibili ed espressivi, esperienze pilota volte alla realizzazione di veri e propri cantieri interattivi di conoscenza, di cura e di progetto del territorio.

MATERIALI / INDIZI DI PROGETTO

Prendendo spunto da alcune esperienze di avvio di micro-progettazione di paesaggio realizzate nel corso delle officine, come “il progetto delle vigne”, e dalla costruzione di un evento, “Prove di facciata”, si lavorerà per comprendere come, partendo da embrioni potenziali di progettualità presenti sul territorio, si possa arrivare a produrre significati, “regole” e cornici di riferimento comune per indirizzare i processi di sviluppo dell’ambiente di vita di una piccola comunità.